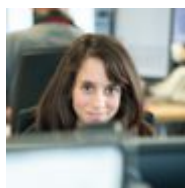


# C'era una volta il flirt: così abbiamo perso il gusto della conquista



**By Livia Liberatore** 1 mese, 3 settimane

"Un tempo c'era la zia o il cugino più grande che dava consigli sul come approcciare una persona che ci interessa, oggi gli adolescenti non hanno una vera **educazione sentimentale** e tendono a imitare i film". Adelia Lucattini, psichiatra e psicoanalista, ci ha raccontato una breve storia del flirt, parlandoci di come ci provavano i baby boomers e come corteggiano i giovanissimi, di quali sono i segnali da interpretare, che cambiano a seconda dell'età.

Per conquistare i loro innamorati i giovani, tra i 22-24 anni, si ispirano spesso a modelli esterni, come appunto quelli dei film. Per cui succede che si diffondono abitudini per niente italiane come dichiararsi sfoderando la **scatolina con l'anello**. "Dopo la rivoluzione del '68, la parità dei sessi, mi sorprende quando le ragazze aspettano la proposta di matrimonio, anche se già convivono già da sette - otto anni", dice Lucattini.

"L'adolescenza tende a iniziare prima: nei giovani che ora hanno fra i 20 e i 22 anni gli amoreggiamenti veri iniziavano in media verso i 16, adesso si è scesi ai 14. Non è che una volta non ci fossero persone precoci in amore ma quelli che saltavano le tappe erano di meno", spiega la psicoanalista. Il mondo spinge gli adolescenti in questa direzione, fra le discoteche per i ragazzi delle scuole medie e le **star di Instagram** che grazie alle disponibilità economiche ottenute con le loro vite di cantanti, attori o influencer si sposano presto. "Chi ha soldi è visto come un modello vincente quindi è possibile che chi ancora studia si comporti come se fosse molto ricco", afferma Lucattini.

Si corteggia di meno, si fatica meno per dichiararsi ed esprimere il desiderio di costruire qualcosa insieme. E di conseguenza ci viene più difficile capire se qualcuno è interessato a noi o se si tratta solo della **gentilezza di un amico** o delle dimenticate buone maniere.

## Capire se sta flirtando: questione di tempo

Avvertenza numero uno, i segnali di flirt sono culturalmente determinati, cambiano a seconda delle regioni e delle nazionalità. Come ricorda Lucattini, l'antropologa statunitense **Margareth Mead** ha spiegato nei suoi studi come mai le truppe statunitensi e inglesi non andavano d'accordo pur essendo alleate durante la Seconda Guerra Mondiale. Gli uomini inglesi potevano farsi avanti solo quando una donna dava loro il permesso inviando segnali precisi. Gli americani pensavano invece che le donne dovessero resistere al corteggiamento e che spettasse a loro farsi avanti e convincerle.

"Non esiste un unico segnale, è il numero di segnali che l'altro invia a essere importante", precisa Adelia Lucattini. Un **singolo segnale** può essere segno solo di buona educazione. Se le telefonate, i messaggi, le proposte di vedersi per caffè, cinema diventano frequenti il discorso cambia. "Negli anni 60 un corteggiamento doveva durare un mese, ora una settimana viene considerata sufficiente".

## Gentilezza o interesse?

Abbiamo chiesto a Lucattini se alcuni dei segnali di flirt lo sono veramente o sono espressione di una semplice gentilezza o amicizia. Ecco cosa abbiamo concluso.

- Sfiore il braccio durante un film al cinema? È un classico, che anni fa equivaleva a un fidanzamento, ma oggi è diventato più esplicito **prendere la mano**. In ogni caso non parliamo di una pacca sulla spalla.

- Un lungo contatto visivo? Nel mondo latino una persona che non guarda negli occhi è considerata poco affidabile, ma nelle culture nordiche fissare una persona è visto come maleducazione. Meglio parlare di un **incrocio di sguardi** nel flirt.

- Gestii di gentilezza come comprare il biglietto dell'autobus o aprire la portiera della macchina? "La buona educazione era scontata fra gli ottantenni nati fra gli anni 30 e anni 50, ora non lo è più", sostiene Lucattini. Fatta ferma la buona educazione, aprire la **portiera della macchina** è un segnale di corteggiamento perché non lo fa più nessuno. Comprare il biglietto dell'autobus invece si fa anche fra amici. Versare acqua o vino non è un segnale di flirt. Offrire una bevanda sì, e se è un superalcolico nasconde un comportamento sessuale, un corteggiamento immediato: è un codice ormai.

- Mandare il messaggio "**è stato bello**" dopo una cena insieme? Significa che c'era interesse già prima altrimenti non si sarebbe andati a cena insieme. Se invece è una cena di gruppo, ringraziare per la bella serata può essere un uso sociale.

- Una lunga **conversazione ironica** su Whatsapp? Se parliamo con una persona molto simpatica non è indizio di interesse particolare, ma non significa che col tempo si possa andare avanti. Usare l'ironia con fini di corteggiamento è una strategia tipica che comunque è tipica di chi ha da 40 anni e più.

- Messaggi con **molte emoticon**? Meno sono le emoticon e più significato hanno. Sono un segnale di flirt le faccine che esprimono esattamente quello che si vuole dire, hanno un senso perché servono a sostituire la parte emotiva, a correggere quello che un testo scritto non può esprimere. L'eccesso di emoticon invece è spesso solo un'abitudine.

**Vai all'articolo:**

<https://it.mashable.com/cultura/1191/cera-una-volta-il-flirt-cosi-abbiamo-perso-il-gusto-della-conquista>